



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO di LAUREA MAGISTRALE ARCHITETTURA
'COSTRUZIONE CITTA'

Abstract

TAGLIANDO IL CANALE

UN BIKE HOTEL PER IL CANALE DI CORINTO

Relatore

Chiara OCCELLI
Marco BARLA
Riccardo PALMA

Candidato

Erjon KRISTO

DICEMBRE 2015

TAGLIANDO IL CANALE - UN BIKE HOTEL PER IL CANALE DI CORINTO

Mosso dal desiderio di occuparsi di un territorio complesso e stratificato e relazionarsi con i caratteri scultorei del paesaggio per dare una risposta alle problematiche del contesto attraverso il corso del procedimento costruttivo, con questo progetto di tesi ci si cercherà di dare una nuova visione ad un territorio perduto e dimenticato dalla collettività attraverso un progetto di ampia scala. Ci si occuperà quindi, attraverso la creazione di architetture “legami” tra le due quote e il progetto di una ciclovia in scala territoriale che si estende in successione fino ad un livello più ampio quello della comunità europea, di dare al Canale di Corinto un'altra dimensione.

Il canale costituisce un'opera strettamente legata alla morfologia della terra che non solo ne modifica la forma ma ne rivela mediante una sezione un'altra dimensione. Il taglio operato dal Canale mette in risalto la stratificazione del suolo rivelandone la storia. Una storia composta di strati di masse rocciose nate e stratificate in diverse epoche.

Le condizioni geologiche sono state tradotte in questioni di architettura. Ma oltre alle questioni strettamente tecniche, la sua stratificazione storica e materica gli conferisce un ulteriore valore, spingendomi ad affrontare questo intervento nell'ottica del restauro.

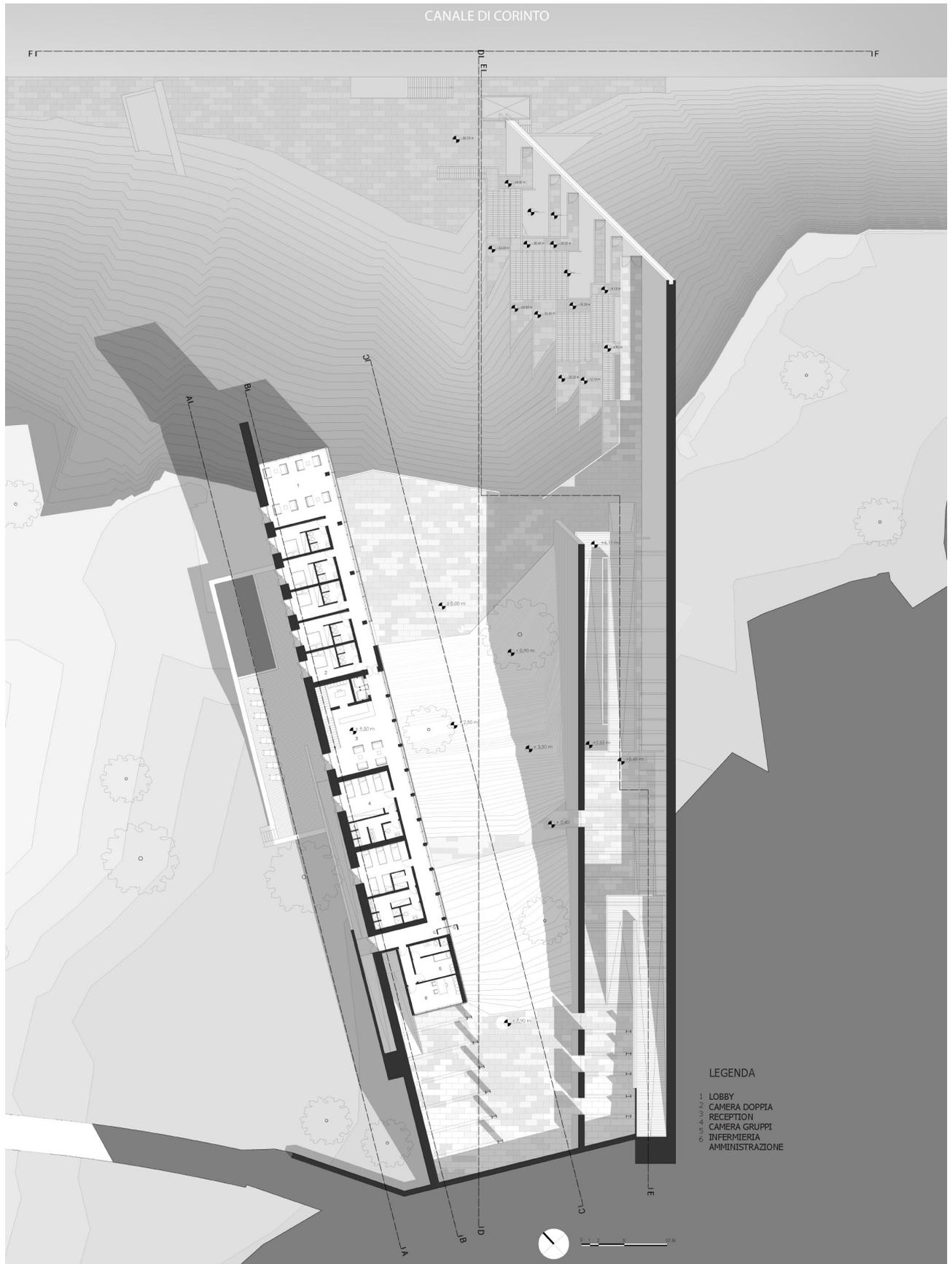
Il Canale oltre che un'infrastruttura diventa un paesaggio storico e un'architettura della terra. Un organismo composto da flussi e masse, un condotto di flussi con velocità e frequenze diverse. L'obiettivo del progetto è costituire una valvola per questi flussi, cercando di unire le dimensioni del Canale e fornire ai visitatori una percezione completa. Per questo motivo è stata ideata una connessione verticale tra i due livelli sotto forma di un setto aggettante rispetto alla sponda del canale. Un secondo setto, verticale, organizza invece gli spazi del bike-hotel.

Sul primo setto si organizza tutta la distribuzione della struttura, partendo dal livello del mare, con la salita attraverso un ascensore a cremagliera accompagnato da una serie di scale che garantiscono una via di emergenza. Il visitatore arrivato al primo livello posto si trova sulla piazza principale.

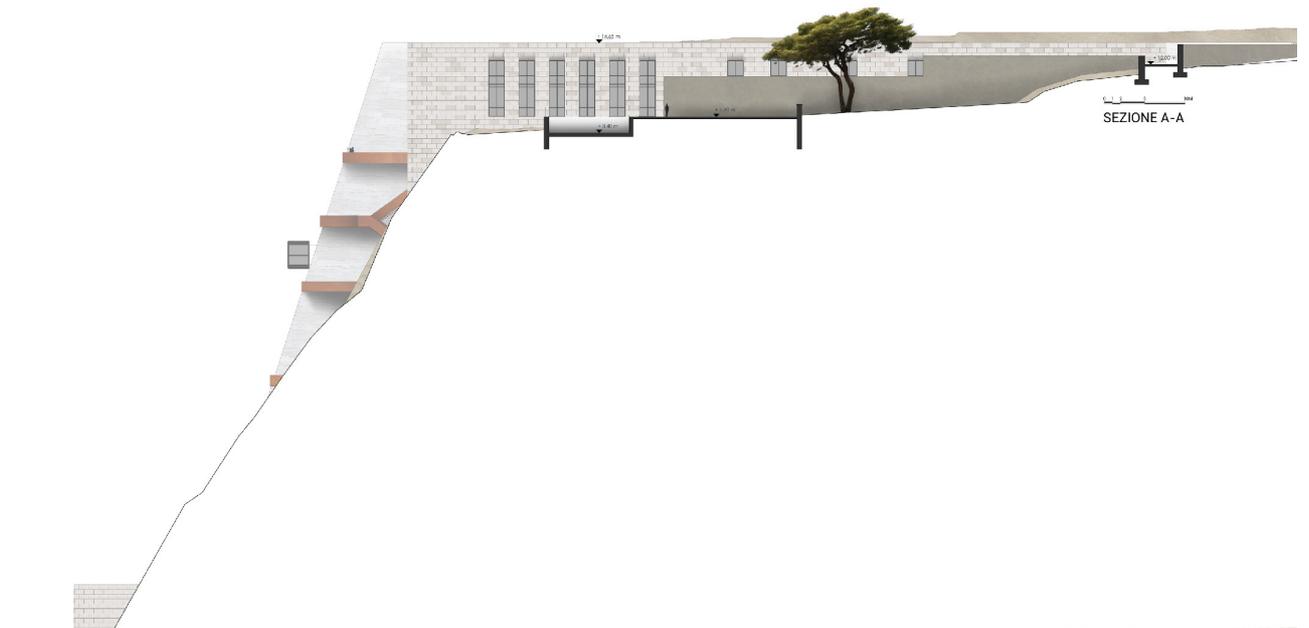
Da qui infatti il visitatore può decidere di entrare nel bike hotel per una sosta breve o lunga oppure può proseguire il suo percorso attraverso un sistema di rampe appoggiate allo stesso setto e contenute in un corpo di fabbrica originato da un secondo setto parallelo al primo. Il bike hotel dall'altro lato è organizzato su tre livelli a seconda di una gerarchia di tempo di sosta. Il primo livello che ospita il bar, è destinato alla sosta breve. Nel livello sovrastante troviamo il ristorante per proseguire infine al ultimo livello con le camere e la reception destinato alla sosta lunga.

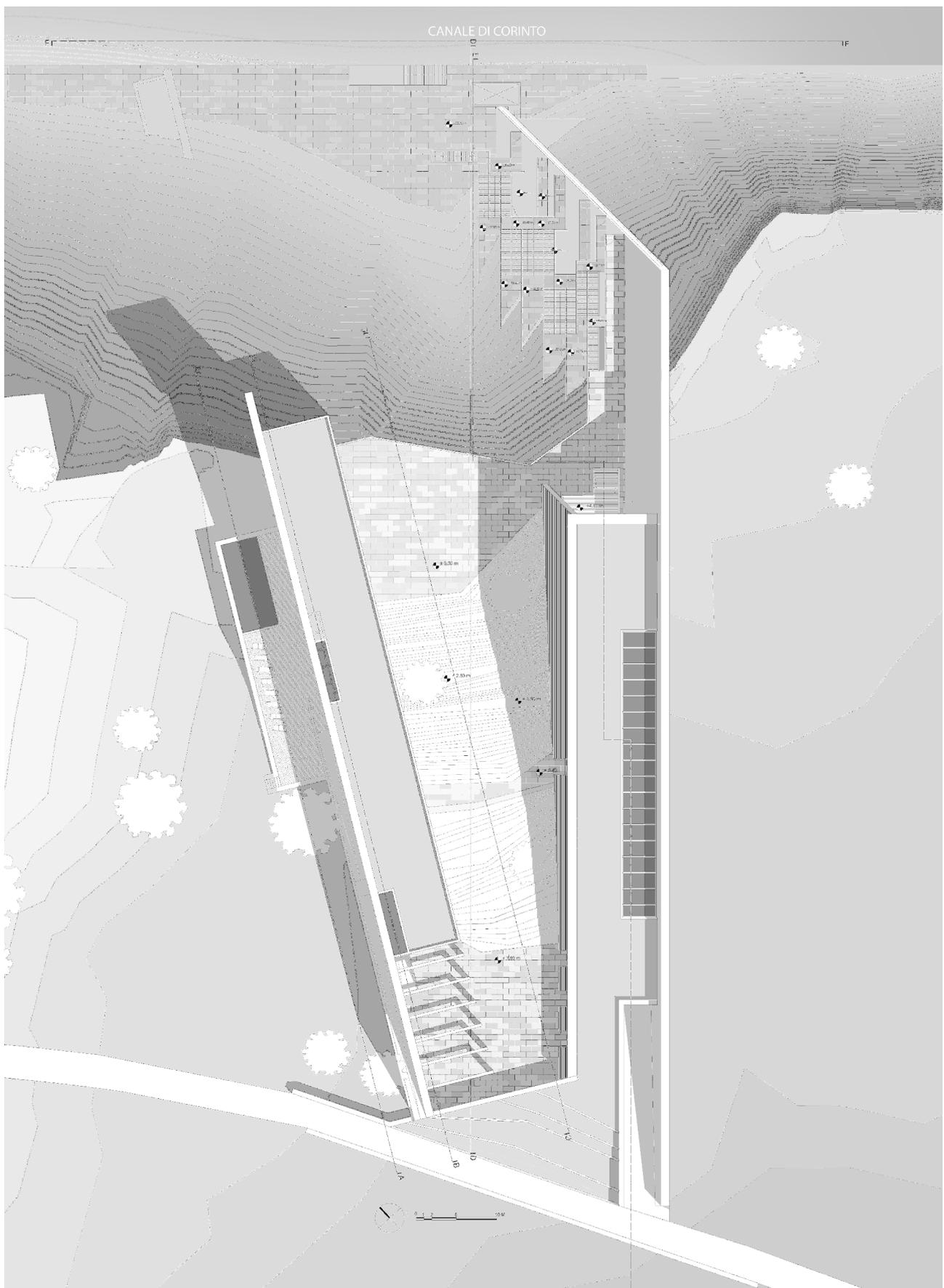
La velocità e il ritmo sono stati due elementi importanti nella definizione del progetto. La velocità delle navi che percorrono il canale lentamente si espande fino al visitatore. Dalla cremagliera fino alla rampa il percorso assume un ritmo lento, che dona a questa architettura una monumentalità e una vocazione museologica.

Prima di arrivare alla quota della pista ciclabile il visitatore si trova ad un livello intermedio, un ultimo punto di sosta in ombra, per uscire poi nella forte luce mediterranea dove si trova la ciclostrada.



Pianta - Livello 3





Pianta – Livello 4

Per ulteriori informazioni contattare:
Erjon KRISTO, christo_08@outlook.it